

Allegato 1.1)

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DAL TERZO SETTORE E SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI– PUNTO 2.1, LETTERA A E B DELL'ALLEGATO A)

BANDO ANNO 2024

ENTE RICHIEDENTE	CIRCOLO ANSPI S. FILIPPO NERI
TITOLO DEL PROGETTO	RIPARTIRE INSIEME DOPO L'ALLUVIONE
VALENZA TERRITORIALE / REGIONALE	TERRITORIALE – DISTRETTO DI FORLÌ

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI (massimo 30 RIGHE, dimensioni carattere 12)

La pandemia, il clima di incertezza sul futuro, la crisi economica, i cambiamenti climatici, l'alluvione e nuove guerre sono gli elementi che caratterizzano il tempo attuale nel quale gli adolescenti di oggi sono chiamati a intraprendere il loro percorso di crescita. Tendenze di sfiducia, smarrimento, ma anche rabbia e ribellione sono elementi che caratterizzano la sfera emotiva degli adolescenti. E' inoltre fondamentale stare accanto agli adolescenti del nostro territorio che sono stati direttamente colpiti dall'alluvione e che necessitano di essere affiancati nella rielaborazione della traumatica esperienza vissuta e nella ricostruzione di una quotidianità e di una normalità. Anch'esse colpite dall'alluvione (in particolare il Circolo S. Filippo Neri attivo nella parrocchia S. Maria del Voto in Romiti), le comunità intendono impegnarsi a favore del benessere psico-fisico degli adolescenti e del contrasto al disagio giovanile, attivando azioni di inclusione sociale e di protagonismo, con l'obiettivo di contrastare fenomeni di marginalizzazione e di povertà educativa, facendo attenzione a non lasciare vuoti educativi in termini di età, di spazi e di contesti, valorizzando anche l'informalità come opportunità educativa. Con questa consapevolezza il Circolo ANSPI S. Filippo Neri, insieme ai Circoli M. Ricca e M. Tassani del Comitato zonale Anspi di Forlì (che ad oggi nel 2023 contano n.735 associati, di cui 460 minori) e con l'Associazione Welcome di Forlì (per la prima volta nella rete, portatrice di un grande valore aggiunto in termini di competenza e professionalità nell'accompagnamento educativo degli adolescenti), propone il progetto "RIPARTIRE INSIEME DOPO L'ALLUVIONE" con l'intento di perseguire i seguenti obiettivi:

1. promuovere opportunità socio-educative e aggregative per il tempo libero come misure ricreative e di promozione del benessere e prevenzione del malessere e del disagio giovanile, con particolare attenzione ad adolescenti con difficoltà di socializzazione, a rischio di emarginazione e ritiro sociale o in disagio psicologico- economico a causa dell'evento alluvionale di maggio 2023;
2. sostenere attività di accompagnamento educativo e di sostegno scolastico a favore di preadolescenti e adolescenti a rischio di dispersione scolastica;
3. favorire il coinvolgimento e il protagonismo dei ragazzi in significative esperienze di socialità, di cittadinanza attiva, di volontariato e di impegno sportivo;
4. stimolare le comunità a qualificare l'impegno e l'accompagnamento degli adolescenti e a rafforzare le competenze educative degli adulti di riferimento, potenziando le figure professionali.

MODALITA' DI COINVOLGIMENTO DEI DESTINATARI NELL'IDEAZIONE DEL PROGETTO (massimo 15 righe, dimensioni carattere 12)

I destinatari verranno coinvolti direttamente nell'ideazione del progetto, grazie all'utilizzo all'approccio metodologico "Youth Voice" (Nybell, 2013), incentrato sull'ascolto e sulla partecipazione attiva e propositiva degli adolescenti nella progettazione riguardanti i giovani. Essa verrà attuata con l'ascolto e il dialogo attivo con gli adolescenti stessi, sia personale che nel gruppo dei pari, al fine di raccogliere i loro bisogni e le loro necessità, ma soprattutto le loro idee e proposte, in vista dell'individuazione di azioni condivise, di cui gli adolescenti stessi saranno protagonisti. Una volta individuati bisogni, desideri, idee, esse verranno trasformate insieme agli adolescenti in attività, nelle quali essi saranno protagonisti, dalla progettazione, alla promozione attraverso le relazioni con i pari, fino alla realizzazione.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 90 RIGHE, dimensioni carattere 12)

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto prevede 4 AZIONI:

AZIONE 1 – RI-CREAZIONE ESPERIENZIALE

Con questa azione si intende creare nuove occasioni di socializzazione e ricreazione promuovendo la riattivazione e l'integrazione sociale degli adolescenti, attraverso l'organizzazione di momenti aggregativi ed esperienziali, per offrire loro un punto di riferimento e un luogo di ascolto, fondamentali per un accompagnamento al cammino di crescita. Tali momenti avranno l'obiettivo di aumentare la rete sociale degli adolescenti (soprattutto per quelli in situazione di maggior fragilità), rafforzare le relazioni con i pari e creare relazioni significative con adulti di riferimento. Essi rappresentano inoltre l'opportunità di creare spazi di narrazione (più o meno strutturati), condivisione e rielaborazione del vissuto personale e comunitario legato all'esperienza traumatica dell'alluvione, indispensabili per rileggere la sofferenza vissuta ma anche per prendere coscienza della resilienza messa in campo e della possibilità di ricostruzione in atto.

Nello specifico, in base agli interessi dei ragazzi e alla raccolta delle loro proposte, si potranno organizzare sia momenti ludici di gioco, sia uscite sul territorio che attività laboratoriali (incontri tematici, cineforum, ecc.), per permettere agli adolescenti di tornare a vivere esperienze condivise, con i propri pari e con gli educatori di riferimento.

Saranno momenti dedicati interamente a loro, nel quale gli adolescenti potranno incontrarsi e stare insieme, con la presenza degli educatori di riferimento, pronti ad accoglierli e a farsi "facilitatori di esperienze", in ascolto dei loro desideri e dei loro bisogni.

Tra le opportunità, gli educatori potranno proporre ai ragazzi la possibilità di fare esperienze di scambio con adolescenti di altre regioni nel periodo dell'estate 2024 per poter offrire (in particolare agli adolescenti in condizioni di difficoltà economica) delle esperienze di arricchimento personale, di messa in gioco, di conoscenza di nuovi contesti e di creazione di nuove relazioni.

AZIONE 2 –STUDIO DI GRUPPO

Da anni i Circoli San Filippo Neri e Don Mario Ricca e l'Associazione Welcome sono impegnate nell'attività di doposcuola e aiuto allo studio per sostenere i ragazzi con difficoltà di studio e apprendimento, a rischio di dispersione scolastica; non si tratta solo di luoghi di studio, ma anche di socializzazione e condivisione, grazie alle attività ricreative, laboratoriali e di gioco e sport che completano la proposta.

L'attività, guidata da operatori formati e con esperienza, necessita in questo momento storico di allargare l'equipe di educatori, al fine di poter dare risposta alla richiesta di inclusione delle famiglie del territorio e allo stesso tempo potenziare e qualificare l'attività per far fronte alle nuove problematiche dell'apprendimento (dsa, bes, difficoltà di concentrazione), spesso legate anche ad altre fragilità familiari o sociali.

Gli educatori avranno il compito di aiutare i ragazzi a trovare nuove strategie di studio, a mettere in gioco le loro risorse e a migliorare le loro capacità di problem solving, promuovendo l'aiuto tra coetanei e l'apprendimento condiviso, valorizzando il gruppo e l'apprendimento cooperativo come risorsa.

Significativo per il percorso educativo dei ragazzi sarà inoltre il collegamento dei circoli con le scuole di riferimento territoriali, grazie al quale avverrà un confronto e uno scambio di informazioni e una progettualità condivisa tra educatori e insegnanti, per la costruzione di un progetto personalizzato sul singolo ragazzo. Si segnalano in particolare i collegamenti con le scuole elementari e medie degli Istituti comprensivi 1, 4 e 5 di Forlì.

AZIONE 3 – SPORT PER EDUCARE

Nel quadro del contesto cittadino, che vede la presenza di diciassette diverse nazionalità e urgenti bisogni quali, la costruzione di un tessuto sociale nel centro storico di Forlì che permetta di usufruire di opportunità educative significative e la necessità sempre crescente di dare risposta alle famiglie del territorio che hanno un background migratorio e si trovano spesso in situazioni di vulnerabilità, è sempre più necessario ampliare l'offerta dei servizi rivolti anche agli adolescenti. Il centro giovanile dell'Associazione Welcome rappresenta un contesto di relazioni positive e di socializzazione tra adolescenti di diverse culture, con la sua proposta educativa ed aggregativa che prevede l'utilizzo dello sport come strumento educativo. Con il progetto "RIPARTIRE INSIEME DOPO L'ALLUVIONE" si intende sostenere la realizzazione dell'attività di animazione sportiva del gruppo "Springout" formato da due squadre (Under 16 e Open) di Dodgeball, auspicando la possibilità di inserimento di nuovi adolescenti, con una particolare attenzione a coloro che si trovano in situazione di vulnerabilità. Per promuovere questa possibilità, si organizzeranno dei momenti di incontro e gioco sportivo nei Circoli Anspi, con l'obiettivo di conoscere il dodgeball come vera e propria disciplina sportiva.

AZIONE 4 – EDUCATORI FACILITATORI DI ESPERIENZE

Con questa azione si intende rafforzare la presenza di figure educative professionali per poter riattivare e dare continuità alle attività dedicate agli adolescenti, sia a livello qualitativo che di coinvolgimento e accessibilità. La necessità di maggiori risorse educative deriva anche dal calo dei volontari, che prima a causa della pandemia, poi dell'alluvione che ha colpito in particolare la zona

ovest della città, hanno interrotto o ridotto la loro disponibilità al servizio volontario nella comunità.

In questa situazione, gli educatori avranno il compito di riprogettare con creatività le attività, per adattarle al contesto sociale attuale. Essi si occuperanno di promuovere il coinvolgimento e l'adesione degli adolescenti attraverso il contatto con i ragazzi e con le famiglie, in dialogo con tutti gli enti del territorio: dalle scuole, agli assistenti sociali, alla Caritas parrocchiale e diocesana, agli altri enti educativi e di cura presenti.

Ponendosi come facilitatori, le figure educative si occuperanno di accompagnare gli adolescenti in un percorso di riattivazione e di crescita, offrendo ascolto, mettendo a disposizione competenze e strumenti, puntando ad un accompagnamento sia personale che di gruppo.

Molto importante sarà inoltre la cura e il dialogo con le famiglie dei ragazzi, per condividere i percorsi in atto, verificare l'andamento e confrontarsi sui risultati in itinere, con l'intento di sostenere le famiglie stesse nel compito genitoriale, in un'ottica di alleanza educativa.

AZIONE 5– E-STIAMO INSIEME

Il periodo estivo è un tempo in cui gli adolescenti, terminate sia le attività scolastiche che quelle sportive o ricreative, ricercano esperienze con i propri pari. Al fine di offrire occasioni significative di formazione e di responsabilizzazione agli adolescenti, si proporranno esperienze di volontariato nei centri estivi dei circoli Anspi e dell'Associazione Welcome, con l'obiettivo di elevare le competenze e la sensibilità alla cittadinanza attiva.

In preparazione all'attività, verranno attivati percorsi formativi destinati agli adolescenti. Essi verranno organizzati in modo sinergico dagli educatori dei vari circoli, coinvolgendo le risorse umane presenti nella rete del progetto (educatori, formatori, docenti, consulenti di altre realtà educative del territorio) con incontri dedicati itineranti.

Quella dei centri estivi è un'esperienza molto importante per gli adolescenti, ai quali viene riconosciuto il ruolo di animatore. Essi trovano uno spazio riconosciuto dove mettersi in gioco per esprimere le loro potenzialità, sperimentare il lavoro di gruppo e assumersi delle responsabilità nei confronti dei più piccoli.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Il progetto sarà realizzato nella zona ovest del Comune di Forlì, in particolare nei territori dove sono presenti i circoli Anspi (Romiti, Cava, Villanova) e nel centro storico cittadino, dove è attiva l'Associazione Welcome.

In particolare:

Per l'Azione 1 – momenti aggregativi/laboratoriali si terranno in tutti e tre i circoli Anspi e nel centro giovanile Welcome

Per l'Azione 2- l'azione di sostegno allo studio si svolgerà nei doposcuola delle realtà Romiti e Cava e Centro Welcome, in collegamento con le relative scuole territoriali.

Per l'Azione 3 – l'attività sportiva verrà realizzata presso il centro giovanile Welcome e nella palestra della scuola secondaria di primo grado "Benedetto Croce" (via Bedei 13, Forlì) utilizzata in convenzione con il Comune di Forlì

Per l'Azione 4- si inseriranno/potenzieranno le figure educative professionali nei Circoli Anspi di Romiti e Cava.

Per l'Azione 5 – la formazione e l'inserimento di adolescenti si terrà in tutti e tre i circoli Anspi e nel centro giovanile Welcome

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

AZIONE 1 – Coinvolgimento di 70 preadolescenti e adolescenti e si prevede la realizzazione di 3 attività-tipo, in ascolto dei desideri e degli interessi degli adolescenti, al fine di creare opportunità esperienziali, rendendo protagonisti gli adolescenti stessi

AZIONE 2 – Accompagnamento di 45 ragazzi delle scuole secondarie di primo grado (destinatari diretti) per un positivo percorso scolastico, sostegno a 3 operatori e 10 volontari dei doposcuola parrocchiali (destinatari indiretti) per contrastare l'insuccesso e la dispersione scolastica.

AZIONE 3 – Coinvolgimento di 25 preadolescenti e adolescenti nelle squadre Under 16 e Open, al fine di sviluppare e valorizzare le capacità fisiche personali, potenziare la relazione di gruppo e il lavoro di squadra, lavorare sul senso di appartenenza e sulla responsabilità personale

AZIONE 4- Con l'inserimento di educatori professionali, con mandato di coinvolgere adolescenti dei vari circoli Anspi, il numero potenziale di adolescenti che si intende raggiungere è di 150, sia tra i soci, ma soprattutto auspicando un coinvolgimento di “nuovi” adolescenti, al fine di promuovere una maggiore prossimità agli adolescenti nei luoghi a loro più vicini.

AZIONE 5 – Coinvolgimento di 70 adolescenti come animatori dei centri estivi e di 250 bambini iscritti ai centri estivi, auspicando una personale realizzazione, gratificazione e valorizzazione.

DESCRIZIONE DELLE RETI, DELLE SINERGIE E DELLE MODALITÀ delle COLLABORAZIONI ATTIVATE (con soggetti PRIVATI (massimo 15 RIGHE, dimensioni carattere 12)

Esperienza di grande ricchezza dei Circoli Anspi Romiti, Cava e Villanova è quella del "Tavolo di confronto e coordinamento" territoriale POD, attivo da oltre 9 anni, al quale partecipano oltre 30 enti e agenzie presenti al tavolo (Parrocchie, Quartieri, Servizi sociali del Comune di Forlì, polizia di stato di Forlì, polizia municipale di Forlì, quartieri della zona Forlì Ovest, istituto comprensivo 5 e associazioni genitori, cooperative sociali, associazioni). Il tavolo è nato con l'obiettivo di mappare i bisogni e le risorse, individuare azioni da compiere (anche identificando eventuali aree a rischio e preoccupandosi delle dinamiche territoriali), mettere in rete servizi e strutture esistenti, trovare soluzioni comuni, tenere alta l'attenzione sulla cura dei giovani e sulla prevenzione della devianza. Grazie al lavoro in sinergia e alla messa in comune di risorse umane ed economiche, è possibile attivare dei progetti comuni a favore di ragazzi e adolescenti del territorio. Con il progetto 2024 la rete di partenariato si arricchisce con il coinvolgimento dell'Associazione Welcome, ampiamente integrata con le realtà educative e sociali del centro storico, portatrice inoltre di forti connessioni istituzionali con Comune, Ausl e Università di Bologna. Da ultimo, i Circoli Anspi fanno parte del Comitato Zonale e Regionale associativo, al quale fanno riferimento 450 circoli e oratori, che quotidianamente accolgono quasi 90.000 persone.

FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE, dimensioni carattere 12):

Il monitoraggio del progetto avverrà con verifiche in itinere tra le equipe educative dei vari circoli coinvolti sulle diverse azioni del progetto. Vi saranno inoltre incontri di coordinamento e monitoraggio pedagogico tra gli educatori professionali a sostegno dell'attività educativa dei circoli. Riguardo l'azione al sostegno scolastico, fondamentale sarà il confronto con i docenti degli adolescenti inseriti nei doposcuola.

Indicatori per il monitoraggio: verrà rilevato il numero degli adolescenti coinvolti nelle varie azioni, verrà esaminato l'andamento delle varie attività, verranno valutate positività e criticità per affrontare e superare queste ultime e per potenziare le positività, verrà valutata la qualità delle proposte e l'innalzamento delle competenze e il livello di coinvolgimento degli adolescenti, attraverso l'ascolto della narrazione degli adolescenti stessi.